

# IL GRANDE ALBERO

*"Egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d'acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono e tutto quello che fa prospererà."*  
(Salmo 1:3)

VOLUME 3, NUMERO 4

Bollettino della

LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2002

**Chiesa di Cristo di Vicenza**

Via Levà degli Angeli, 8/10

36100 VICENZA

*Domenica*

Culto in Italiano-Inglese 09:30

Culto in Twi 12:00

Scuola Domenicale per Bambini 10:30

Studio Biblico in Italiano 11:00

*Mercoledì*

Studio Biblico in Italiano 20:30

Studio Biblico in Twi 20:30

Telefono/fax: 0444-542438 Email: [chiesa\\_vicenza@hotmail.com](mailto:chiesa_vicenza@hotmail.com) sito web: <http://www.chiesadicristo-vicenza.it>

Ben tornati !

Sono terminate le vacanze estive ed anche la pubblicazione del "Grande Albero" riprende. Ci scusiamo per l'interruzione che può essere sembrata lunga, cercheremo di rimediare con articoli e informazioni interessanti.

Il nostro augurio è che il periodo di meritato riposo fisico abbia prodotto un rinvigimento delle energie spirituali necessarie per affrontare la lotta quotidiana. Partendo per le vacanze sicuramente non ci siamo dimenticati di portare con noi la Bibbia e abbiamo usato il maggior tempo libero a disposizione per la lettura, la meditazione, la preghiera e in ogni ambiente o occasione non ci siamo dimenticati che siamo cristiani quindi abbiamo cercato di essere di aiuto e un buon esempio per tutti. Noi tutti speriamo che sia andata proprio così

L'attività della chiesa riprende secondo i programmi stabiliti. Oltre al culto domenicale riprendono a pieno ritmo gli studi biblici e la scuola domenicale per i bimbi.

Siamo tutti invitati alla Conferenza pubblica, con libero dibattito, presso il locale di via Levà degli Angeli alle ore 20,30 di sabato 28 settembre. Verrà trattato il tema : "La Chiesa, Sposa di Cristo". Relatore sarà il fratello Vittorio Vitalone di Roma. Domenica 29 a conclusione dell'argomento verrà portata un'esortazione dallo stesso fratello Vittorio durante il Culto di adorazione.

La Conferenza si inserisce nel ciclo di studi sulla chiesa previsto per l'anno in corso. Siamo stati ammaestrati da fratelli molto preparati provenienti da tutta Italia che hanno trattato nei mesi scorsi i temi : "la Chiesa, Corpo di Cristo", " la Chiesa, Regno di Dio", " la Chiesa Famiglia di Dio". In novembre un fratello proveniente dal Ghana a conclusione del ciclo tratterà il tema "La Chiesa, colonna e base della verità". Inutile dire che siamo tutti invitati.

#####

In questo numero del "Grande Albero" troverete allegato lo studio dal titolo "**Introduzione Ai Doni Spirituali**" scritta da Harold Paden. La prossima volta troverete allegate varie appendici da unire a questo studio. **Buona lettura!!**

## CONDIZIONAMENTO

Il verbo “condizionare” sappiamo può esprimere un concetto positivo o negativo. Nel senso buono del termine, si condiziona o si danno insegnamenti ad un giovane, nella fase della sua crescita, per prepararlo a superare le difficoltà della vita. Esiste però un aspetto al quale tutti siamo pericolosamente esposti e ciò avviene quando idee e concetti vengono manipolati per dirigere la persona verso comportamenti ed idee non conformi alla verità. Questo avviene in ogni campo: in politica come nella scienza, nell’arte come nella religione. La fede che si esprime con atti ed atteggiamenti della nostra vita è spesso “condizionata”, a volte pilotata da l’insegnamenti lontani dalla volontà del nostro Creatore.

Molti sono gli esempi che possiamo fare. Vogliamo in questa nostra breve riflessione esaminare alcune frasi di Gesù, da Lui dette prima di lasciare i suoi discepoli per salire al cielo.

L’evangelista Marco, al capitolo 16, versetto 15, riporta le parole di Gesù il quale disse ai suoi discepoli: **Marco 16:15** Poi disse loro: “Andate per tutto il mondo e predicate l’evangelo a ogni creatura”.

Sì, a predicare “l’evangelo”. Vogliamo proprio sottolineare il termine “evangelo”, per verificare che cosa Gesù intendeva dire e che i “suoi” certamente avevano capito, e che cosa invece gran parte delle persone che si definiscono “cristiani” intendono. Per Gesù “evangelo” era sinonimo di “Buona Notizia”. Egli infatti intendeva dire ai 12: “Andate ed annunziate al mondo che Dio si è fatto uomo.” E’ venuto sulla terra tramite il Suo Figliolo, ha manifestato la Sua potenza, è morto per tutti ed è risorto dai morti per indicarci che la vita eterna, cioè la resurrezione è possibile per chi crede ad essa ed ama Dio.

Questa è la “Buona Notizia” da raccontare al mondo, o Evangelo. Questo è quanto fecero i discepoli di Gesù. Cosa invece tramite “un condizionamento” molto forte l’uomo in genere pensa sia il “Vangelo”? Lo identifica in un libro, contenente alcun fatti riguardanti la vita di Gesù, scritto da quattro “Evangelisti”, più (al massimo) altre lettere, che nel primo secolo sono state inviate dagli apostoli alle chiese di allora.

La differenza è fondamentale:

Mentre nel primo caso si tratta di un messaggio tanto semplice quanto fondamentale per la vita di ogni creature per ogni epoca. Nel secondo caso il pensiero viene concentrato su un libro, importante sì, ma sempre e solo un libro, o raccolta di azioni e pensieri di Gesù.

E che dire poi del termine “battesimo” che secondo il condizionamento umano rappresenta il segno di un po’

di acqua versata sul capo del nuovo entrante nella Chiesa cristiana, simbolo senza alcuna radice, storia o aggancio biblico.

Mentre sappiamo che il termine battesimo significa immersione; nella lettera ai Romani, al capitolo 6, l’apostolo Paolo ne spiega in modo dettagliato il suo significato.

**Romani 6:3** Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte?

**Romani 6:4** Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita.

**Romani 6:5** Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla sua, saremo anche *partecipi* della sua risurrezione,

**Romani 6:6** sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con *lui*, perché il corpo del peccato possa essere annullato e affinché noi non serviamo più al peccato.

**Romani 6:7** Infatti colui che è morto è libero dal peccato.

**Romani 6:8** Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo pure che vivremo con lui,

**Romani 6:9** sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più *alcun* potere su di lui.

**Romani 6:10** Perché, in quanto egli è morto, è morto al peccato una volta per sempre; ma in quanto egli vive, vive a Dio.

**Romani 6:11** Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi a Dio, in Gesù Cristo, nostro Signore.

Immersione in quanto rappresenta la morte e la resurrezione dai morti, così come Cristo è morto e risorto. Così noi alla fine dell’età presente risorgeremo per vivere con Lui accanto al nostro Padre Celeste.

L’altra interpretazione:

Ancora il termine “chiesa” che viene identificato come l’edificio entro il quale viene celebrato il culto a Dio, mentre Gesù insegna che la chiesa siamo noi credenti in Cristo. In I Pietro 2:5, l’apostolo insegna che i figli di Dio sono la chiesa, ovvero l’edificio nel quale abita il Signore, e così con tante altre similitudini, Iddio spiega all’uomo di oggi, come a quello di 2000 anni fa la via per giungere a Lui.

Spiace fortemente che il “condizionamento” neghi a tante e tante persone la conoscenza di così profondi ed alti simbolismi che certamente aiutano la nascita ed il consolidamento della fede in Cristo Gesù.

gn

## **A VOLTE DIO CALMA LA TEMPESTA.** **ALTRE VOLTE CALMA I SUOI FIGLI E LASCIA CHE LA** **TEMPESTA INFURI.**

Come uomini mortali abbiamo difficoltà nel comprendere come Dio si comporta con noi e con il nostro mondo. Essendo suoi figli, sappiamo che egli può tutto e che ha anche il controllo del mondo. Perché, allora, non fa qualcosa contro le nostre tempeste? Spesso ci sentiamo ignorati, o addirittura presi in giro o che Dio ci punisce, mettendoci di fronte a delle difficoltà insormontabili.

Il titolo di questo articolo da una risposta interessante su come Dio si comporta di fronte alle nostre tempeste. Dio ci offre la calma, la pace, ma non sempre nella maniera che noi vogliamo. Ricordate l'affermazione di Gesù in **Giovanni 14:27**? *“Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.”* Oppure in **Giovanni 16:33**. *“Vi ho detto queste cose affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo.”* Poco dopo la pace è sparita completamente per i discepoli che ascoltavano queste parole, ma nel giro di 53 giorni essi hanno cominciato a predicare e ad affrontare le sfide ed i pericoli per la loro vita con una calma ed un coraggio mai visto prima! Hanno trovato la pace che Gesù aveva loro promesso.

**A volte Dio calma la tempesta.** **Luca 8:23-24** ci narra la storia di un'occasione di questo tipo. Gesù ed i suoi discepoli attraversavano il mare di Galilea su una piccola barca, quando arrivò una tempesta violenta. Avendo paura, svegliarono Gesù da un sonno pacifico. Egli si alzò e calmò la tempesta! Dio può fare questo tuttora, e continua a farlo. Ricordo diverse volte nella mia vita quando mi sono trovato di fronte ad una situazione impossibile che si è risolta all'improvviso! Dio ci ha promesso che non affronteremo mai una sfida o una tentazione che è oltre la nostra capacità di essere superata. **1Corinzi 10:13** *Nessuna tentazione vi ha finora colti se non umana; or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché la possiate sostenere.* Egli può rimuovere la tentazione o offrirci una via di uscita. Egli solo è in grado di calmare le nostre tempeste e di rimuovere le tentazioni che ci assalgono.

**A volte Dio calma i suoi figli e lascia che la tempesta infuri.** È qui che cominciamo ad avere problemi. Come i discepoli quando Gesù fu arrestato, non riusciamo capire i disegni di Dio negli avvenimenti che ci succedono, e non troviamo la pace che egli ci offre. Dimentichiamo che, *“I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie” (Isaia. 55:8).* Paolo ha dovuto sopportare la sua *“spina nella carne”*.

**2Corinzi 12:7-10** *Inoltre, affinché non m'insuperbisca per l'eccellenza delle rivelazioni, mi è stata data una spina nella carne, un angelo di Satana per schiaffeggiarmi affinché non m'insuperbisca. A questo riguardo ho pregato tre volte il Signore che lo allontanasse da me. Ma egli mi ha detto: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza è portata a compimento nella debolezza». Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me. Perciò io mi diletto nelle debolezze, nelle ingiurie, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle avversità per amore di Cristo, perché quando io sono debole, allora sono forte.*

Questo ci ricorda che la vera potenza, che viene da Dio, ci manifesta la nostra debolezza. Ci assicura in **Romani 8:28** che *“tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio”*. Sia Giacomo che Pietro ci ricordano che la nostra fede è fortificata dalle prove della vita **Giacomo 1:2-3** *Considerate una grande gioia, fratelli miei, quando vi trovate di fronte a prove di vario genere, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza.* **1Pietro 1:6-7** *A motivo di questo voi gioite anche se al presente, per un po' di tempo, dovete essere afflitti da varie prove, affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti a lode, onore e gloria nella rivelazione di Gesù Cristo.* Il **Salmo 23:4** afferma che Dio, da buon pastore, rimane con noi e ci protegge anche nella valle della morte. **Salmo 23:4** *Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga sono quelli che mi consolano.*

Dio si occupa di ciascuno di noi personalmente. Gesù afferma che si occupa anche degli uccelli e tanto più di noi! Noi dobbiamo imparare a mettere tutta la nostra fiducia in Lui. **1Pietro 5:6-7** *Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli v'innalzi al tempo opportuno, gettando su di lui ogni vostra sollecitudine, perché egli ha cura di voi.* Giuseppe afferma che l'intento negativo dei suoi fratelli è stato trasformato in una cosa positiva da Dio. **Genesi 50:20** *Voi avete macchinato del male contro di me; ma DIO ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso.*

Non possiamo pretendere di conoscere tutti i particolari del piano di Dio per noi, ma possiamo essere sicuri delle sue promesse di portare qualsiasi avvenimento a nostro vantaggio spirituale!

Dan Reed

## MESSAGGIO PER FABRIZIO



**Il fratello Fabrizio, che speriamo venga a trovarci presto, è sempre nei nostri cuori. Queste foto sono un ricordo che ci ha lasciato e che è giusto che compaiano anche nel nostro bollettino.**

**La sua presenza in mezzo a noi è stata significativa e positiva.**

**Ciao Fabrizio e speriamo che il Signore ci faccia rincontrare presto, certi che la tua presenza nella comunità di Taranto sia un arricchimento e costruttivo.**

